

Dr Alberto Sanna™

in collaborazione con

Don Michele Murgia e Paolo Sanna

presenta

**Giovanni Battista Draghi
detto “Pergolesi” (Jesi 1710 – Pozzuoli 1736)**

***Stabat Mater* per soprano, contralto,
orchestra d’archi e basso continuo**

Esecuzione su strumenti d’epoca
in forma paraliturgica per la Settimana Santa 2025

**Orchestra del Festival “Note senza tempo”
diretta da Alberto Sanna**

Basilica di San Gavino, Porto Torres
martedì 15 aprile 2025, ore 19:00.

**Col contributo del Comune di Porto Torres
Assessorato alla Cultura e Grandi Eventi**



Pompeo Batoni, *Crocifissione* (1762)

Cyntia Franchini, *soprano*

Lara Rotili, *contralto*

Alberto Sanna, *violino primo*

Attilio Motzo, *violino secondo*

Alessandro Puggioni, *viola*

Daniele Fiori, *violoncello*

Calogero Sportato, *tiorba*

Cipriana Smarandescu, *clavicembalo*

Dr Alberto Sanna™

S.V. Santu Miali Privata A n. 13

07037 Sorso (SS)

P.IVA 03011600909

C.F. SNN LRT 71E14 B354M

telefono: 320 116 4834

e-mail: dr@albertosanna.com

website: albertosanna.com

Se non fosse morto prematuramente a soli ventisei anni, Giovanni Battista Draghi detto “Pergolesi” (Jesi 1710 – Pozzuoli 1736) sarebbe oggi annoverato tra i massimi compositori di tutti i tempi. Basti pensare che nello spazio di una breve vita era riuscito a produrre dei capolavori assoluti in diversi generi musicali sacri e profani, quali l’intermezzo comico *La serva padrona* e appunto lo *Stabat Mater* per soprano, contralto, orchestra d’archi e basso continuo.

La sequenza liturgica in latino attribuita al frate minore francescano Jacopo dei Benedetti detto “Jacopone da Todi” è senz’altro la canzone sacra più celebre della Riforma Cattolica iniziata nella seconda metà del Cinquecento (meglio conosciuta come Controriforma). Alcuni dei più grandi musicisti italiani si cimentarono nella composizione musicale del testo sino a tutto l’Ottocento, con risultati davvero straordinari. Tra questi, la versione di Pergolesi è non solo tra le più note, ma anche tra le più riuscite.

Secondo un famoso critico del Novecento, “Pergolesi incanta l'orecchio proprio dove è più umano e naturale, quando parla il linguaggio musicale dell'*opera buffa* e dell'*opera seria*. La sua effusione viene dall'anima di una Vergine Maria del XVIII secolo; egli immagina la donna che piange in piedi davanti a lui, non isolata e remota”.

Questa esecuzione in forma paraliturgica per la Settimana Santa 2025 include un commento teologico di Don Michele Murgia e uno laico di Paolo Sanna.